

stato utile l'articolo. Ma non bilanci, e che sarebbe vogliamo esagerare in rigori contabili.

Quanto alla prosecuzione della via Cavour e al ponte Umberto I non vi è alcuno stanziamento nella legge del 1890 su Roma, ed è perciò che nel bilancio di assestamento si è creduto di autorizzare la spesa per gli impegni in corso, mediante un articolo speciale della legge del bilancio. Quindi pregherei la Camera di mantenere l'articolo.

**Luzzatti, ministro del tesoro.** Pare anche a me che convenga mantenerlo.

**Presidente.** Io pure sono dello stesso avviso.

Pongo dunque a partito l'articolo 4, della Commissione.

(È approvato).

Onorevole ministro, accetta la soppressione dell'articolo 6, ministeriale?

**Branca, ministro dei lavori pubblici.** Sissignore.

**Presidente.** Accetta anche l'articolo 6, che la Commissione propone, in sostituzione di quello del Governo?

**Branca, ministro dei lavori pubblici.** Accetto.

**Presidente.** Ne do lettura:

“ Sotto l'alta vigilanza della Commissione governativa istituita col regio decreto del 30 marzo 1884, l'ufficio tecnico amministrativo, di cui all'articolo 12 della legge 20 luglio 1890 precipitata, provvederà alla esecuzione delle opere relative al Policlinico, con le norme stabilite dal regolamento approvato per regio decreto del 4 gennaio 1891, n. 1. ”

(È approvato).

L'ordine del giorno proposto dalla Commissione è stato già approvato.

Ora verrebbe il disegno di legge proposto dalla Commissione, del quale anzi fu cominciata la discussione in una precedente tornata.

Ma a me pare che questo disegno di legge non abbia più la sua ragione di essere, poichè la tabella B, che ne faceva parte, non era che il riepilogo delle riduzioni di stanziamenti nel bilancio; e queste modificazioni essendo già state approvate nei singoli capitoli cui si riferivano, la Camera non potrebbe più evidentemente ritornarci sopra.

**Sonnino Sidney.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Sonnino Sidney.** Vorrei pregare il presidente di mettere ai voti quest'articolo, e perchè in una parte dispone per i reintegri degli stanziamenti rinviati...

**Presidente.** Questo sì.

**Sonnino Sidney.** E perchè riassume in una tabella tutti i rinvii fatti di fronte agli assegni repartiti con le leggi speciali.

In considerazione poi di quanto ci ha osservato l'onorevole presidente che le cifre prese di mira in questa tabella sono già state considerate negli stanziamenti votati nei singoli capitoli del bilancio, proporrei non già che si discutessero le singole partite di questa tabella, ma che si votasse la tabella stessa, come un riassunto. E ne indicherei brevemente le ragioni.

È stata commessa, dirò così, un'irregolarità di fronte alla nostra legge di contabilità, in quanto abbiamo ammesso che si riducessero gli stanziamenti assegnati alle varie opere per l'esercizio 1891-92 da leggi speciali mediante semplici modificazioni delle cifre iscritte nei vari capitoli degli stati di previsione, modificando così con la legge di bilancio i reparti fatti dalle leggi speciali.

Questo nuovo sistema che cominciò soltanto due anni fa in via eccezionale per i lavori ai quali si faceva fronte con debiti, come le costruzioni ferroviarie, e che fu allora ammesso (benchè la Giunta ne facesse una grave questione) su proposta dell'onorevole Giolitti, ministro del tesoro, verrebbe in quest'anno ad aggravarsi di molto.

E ciò per due ragioni: 1° perchè allora si ammise almeno un articolo speciale nella legge di bilancio, col quale si rinviavano gli stanziamenti voluti dalle leggi speciali e si determinavano i modi e i termini per i reintegri; 2° perchè qui non si tratterebbe più di spese a cui si fa fronte con debiti, ma invece di spese effettive, ordinarie e straordinarie, determinate e repartite dalle leggi speciali.

La Giunta del bilancio non volendo ingrossare le cifre del bilancio nè ritardarne la discussione, non ha insistito sulla forma che sarebbe stata più regolare e cioè che si votasse prima dai due rami del Parlamento la legge che rinviava gli assegni e poi si procedesse all'esame del bilancio, e alla votazione dei capitoli ridotti.

Propose invece una legge speciale distinta, da votarsi contemporaneamente col bilancio; e ciò anche per un riguardo, almeno formale, ai diritti del Senato, perchè potesse meglio discutere i rinvii ed occuparsi dei reintegri di queste somme.

L'altro giorno, mentre io non era presente, fu rinviata la discussione di questa tabella, per comodo di discussione e dei singoli oratori, alla discussione particolareggiata dei capitoli.

Ma se noi ora sopprimessimo la tabella B, al